

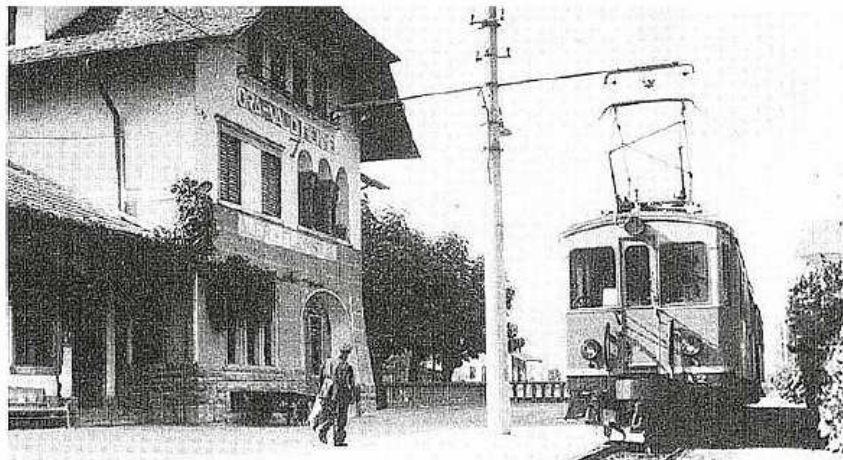
Un'estate di rievocazioni per il «trenino» di Ora

Si programmeranno eventi in ricordo della ferrovia che saliva in Val di Fiemme. Un gruppo di lavoro ha già contattato i vertici comunali e le aziende turistiche

di Bruno Tonidandel

ORA

Una celebrazione con, alla base, la voglia di una rinascita, o per il momento almeno la voglia di provare a parlare, di questa rinascita, magari buttando giù anche qualche idea concreta. A cinquant'anni dal suo ultimo viaggio, avvenuto il 13 gennaio del 1963, si torna a parlare con interesse della Ferrovia della Val di Fiemme, quella strada ferrata che da Ora si arrampicava sulla montagna e raggiungeva, appunto, la Val di Fiemme. Una ferrovia che visse meno di 50 anni, dal momento che fece il suo viaggio inaugurale nel gennaio del 1917, ma della quale (anche su queste colonne) si è tornati a parlare, alla luce di una realtà mutata in termini di attenzione all'ecologia e ai "nuovi" sistemi di trasporto. E siccome le ferrovie, come infrastrutture, sono destinate a durare molto per l'alto volume di investimenti che la loro realizzazione comporta, ci si trova a riflettere e porsi nuove ipotesi sulla mobilità nell'ambito alpino, nella ricorrenza del 50° an-



Una foto storica del trenino della Val di Fiemme in partenza dalla stazione di Ora

no dalla dismissione della ferrovia Val di Fiemme.

In questo senso Transdolomites, associazione con sede a Pozza di Fassa e che da tempo si confronta con le problematiche dei trasporti e della mobilità nelle Dolomiti, propone la costituzione di un gruppo di lavoro o comitato per i festeggia-

menti del cinquantenario, proponendo per queste iniziative il periodo della stagione turistica estiva, ovvero i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. L'idea è che il momento commemorativo non si limiti all'aspetto puramente nostalgico o storico, ma inviti anche a una riflessione e a pensare pro-

poste per un concetto di mobilità e di trasporti nei nostri territori.

Non solo. Il giubileo viene visto anche come è momento ideale per coinvolgere le popolazioni di Ora e dei centri delle valli di Fiemme e Fassa, storicamente interessate da forti scambi commerciali e da con-

tatti personali.

Ecco allora che in questa ipotesi di "celebrazione estiva" si pensa a convegni, programmi musicali e culturali, esposizioni di progetti di ferrovie montane, modellismo ferroviario, mostre di libri e foto.

A questo scopo di recente c'è stato un primo contatto in Comune a Ora, con rappresentanti dei comuni di Trodena, Montagna, rappresentanti di associazioni turistiche e della Pro loco di Ora per un primo scambio di idee sulle iniziative e i programmi da impostare per le varie manifestazioni commemorative. Era presente anche il presidente di Transdolomites, Massimo Girardi, che ha relazionato sui vari contatti stabiliti a livello locale e internazionale e ha indicato già proposte concrete e iniziative.

L'idea di commemorare la fine della ferrovia della Val di Fiemme viene inoltre sostenuta in modo convinto anche dal sodalizio "Amici della Ferrovia", presieduto dall'ex sindaco di Naturno, Walter Weiss.

Nel programma per questa estate si vogliono coinvolgere anche associazioni e istituzioni dell'Austria e della Svizzera, che possono vantare una notevole esperienza in fatto di progettazione e realizzazione di ferrovie di montagna.

A Ora, parte attiva in questo discorso è Carlo Leonardelli, presidente del Circolo culturale Negrelli e responsabile della Biblioteca italiana ma per proposte, contributi di idee e materiali ci si può rivolgere a Massimo Girardi, agli indirizzi mail girardi.massimo@brennercom.net e info@transdolomites.eu.

CRIPRODUZIONE RISERVATA